

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere
Codice Selezione PA2018/5-1
Settore concorsuale 10/A1 “Archeologia”
SSD L-ANT/07 “Archeologia classica”

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 0039700/2018 del 26/06/2018, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Federico Cantini- Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Daniele Manacorda- Professore ordinario - Università di Roma Tre
- Prof. Emanuele Papi- Professore ordinario - Università di Siena

si è riunita il giorno 9-07-2018 alle ore 18,30 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof. Federico Cantini presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere Università di Pisa; prof. Daniele Manacorda presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università Roma Tre; prof. Emanuele Papi presso la sede di Poliochni (Lemno) della Scuola Archeologica italiana di Atene.

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Inoltre, i componenti stessi dichiarano, ai sensi dell’art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall’art. 1, comma 46, della legge 6.11.2012 n. 190, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

Come disposto dall’art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all’elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Emanuele Papi e di Segretario il Prof. Federico Cantini.

La Commissione prende visione del bando pubblicato nel sito di ateneo all’indirizzo: <https://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/procedure-/associati/index.htm> e in particolare dell’art. 4 secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

Con riferimento a quanto sopra, in relazione alla posizione di professore di seconda fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione indicati nell’**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente verbale, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, tenendo conto degli standard qualitativi previsti dal suddetto D.M.

Il Prof. Federico Cantini si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La commissione si aggiorna a data da definire per la valutazione dei candidati, la formulazione dei giudizi e l’individuazione dei candidati idonei.

La seduta ha termine alle ore 19,30 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. _____ Presidente
Prof. _____ Membro
Prof. _____ Segretario

ALLEGATO A

Verbale I riunione svolta in data 9-07-2018 della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere
Codice Selezione PA2018/5-1
Settore concorsuale 10/A1 “Archeologia”
SSD L-ANT/07 “Archeologia classica”

Criteria per la valutazione:

1. Valutazione dell'attività didattica:

L'attività didattica dei candidati sarà valutata tenendo conto di:

- incarichi di insegnamento di corsi universitari ufficiali nell'ambito del SSD L-ANT/07 “Archeologia classica”;
- incarichi per corsi di laboratorio ufficiali nell'ambito del SSD L-ANT/07 “Archeologia classica”;
- responsabilità come relatore di tesi di laurea triennali, magistrali e di dottorato di ricerca;
- esperienza di didattica sul campo.

2. Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

Il profilo scientifico dei candidati sarà valutato tenendo conto di:

- ampiezza di interessi di ricerca nell'ambito del settore concorsuale e esperienze di collaborazione in gruppi di ricerca multidisciplinari;
- organizzazione, direzione e coordinamento di ricerche archeologiche sul campo, in Italia e all'estero e relativa edizione/curatela dei risultati;
- partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali sui temi inerenti il settore concorsuale;
- organizzazione/partecipazione come relatore a convegni di rilievo nazionale e internazionale su temi congruenti con il settore concorsuale;
- attività di collaborazione con Enti e Istituti di ricerca italiani e stranieri;
- partecipazione a Società scientifiche e Accademie;
- originalità, innovatività, rigore metodologico di ciascuna pubblicazione;
- attinenza al settore concorsuale delle tematiche affrontate in ciascuna pubblicazione;
- apporto individuale in caso di partecipazione a lavori in collaborazione, sulla base della presenza della firma in calce al testo o in relazione alle competenze specifiche del candidato;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale.

La Commissione:

Prof. Emanuele Papi Presidente
Prof. Daniele Manacorda Membro
Prof. Federico Cantini Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010".

Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere
Codice Selezione PA2018/5-1
Settore concorsuale 10/A1 "Archeologia"
SSD L-ANT/07 "Archeologia classica"

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 0039700/2018 del 26/06/2018, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Federico Cantini- Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Daniele Manacorda- Professore ordinario - Università di Roma Tre
- Prof. Emanuele Papi- Professore ordinario - Università di Siena

si è riunita il giorno 24-08-2018 alle ore 9,00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (prof. Federico Cantini presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere Università di Pisa; prof. Daniele Manacorda presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre; prof. Emanuele Papi presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena).

La commissione dopo l'invio del verbale della I riunione ha avuto accesso all'applicazione web PICA dove ha visualizzato l'elenco dei candidati e la documentazione da loro presentata.

I nominativi dei candidati risultano essere:

- 1) Elisa Marroni
- 2) Fabio Fabiani
- 3) Luigi Pedroni
- 4) Rachele Dubbini
- 5) Stella Falzone

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con il candidato e che non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c..

La commissione avendo proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dai candidati, procede per ognuno alla stesura collegiale dei giudizi.

Per ogni candidato la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati, formula i giudizi collegiali e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n.5)

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/A1 "Archeologia", s.s.d. SSD L-ANT/07 "Archeologia classica", presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere Università di Pisa risultano pertanto:

- Elisa Marroni
- Fabio Fabiani
- Luigi Pedroni
- Rachele Dubbini
- Stella Falzone

Il Prof. Federico Cantini si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 10,30 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Daniele Manacorda Presidente

Prof. Emanuele Papi Membro

Prof. Federico Cantini Segretario

Dott.ssa Elisa Marroni

Giudizio collegiale della commissione:

Elisa Marroni, nata a Foligno (PG) nel 1978, ha conseguito la laurea triennale, magistrale e il titolo di dottore di ricerca in archeologia greca e romana presso l'Università di Perugia. In particolare la tesi triennale ha avuto per oggetto il ciclo statuaria della villa di Desenzano sul Garda, quella magistrale i culti dell'Esquilino e il lavoro di tesi di dottorato, discusso nel 2012, le ceramiche attiche del Museo di Tarquinia.

Dal 2012 al 2014 ha lavorato con borse di studio dell'Accademia Nazionale dei Lincei nell'equipe del Prof. Mario Torelli al progetto incentrato sul santuario di *Castrum Inui*, nel Lazio. Dal 2015 al 2017 ha continuato la collaborazione con il Prof. Torelli occupandosi di aspetti legati all'archeologia del culto nell'ambito del progetto "Santuari antichi di area etrusco-laziale: interferenze religiose e culturali".

Ha svolto attività di assistenza tra il 2009 e il 2010 in qualità di Tutor d'Aula per il Corso di Museologia e Archeologia, facendo anche parte di commissioni di esami e laurea.

Ha partecipato a un progetto Prin (2008) e vanta numerose esperienze di partecipazione a scavi archeologici a partire dal 1998.

Nel 2012 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per professore di II fascia nel settore 10/A1.

Nell'ambito di una più vasta produzione scientifica, i titoli presentati dalla candidata (distribuiti in un arco cronologico compreso tra il 2005 e il 2018) riguardano prevalentemente la storia e topografia dei santuari antichi e dei loro culti, con particolare, ma non esclusivo riguardo all'area laziale nel suo complesso e ai casi di Roma (Esquilino), Circeii, Castrum Inui e Locri. Un secondo filone di interesse riguarda la statuaria antica di età romana e aspetti dell'architettura pubblica di area umbra (Spello). Un terzo importante contributo è invece dedicato con un'ampia monografia alla produzione dei vasi a figure rosse di area tarquiniese. Nel suo campo di interessi sono presenti inoltre studi di storia dell'antiquaria.

Nel suo complesso, la produzione scientifica della candidata rivela una personalità di studiosa con caratteri di originalità impegnata in tematiche attinenti al settore concorsuale pubblicate anche in sedi di prestigio, che permette di prenderla in sicura considerazione ai fini della presente procedura selettiva.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la dott.ssa Elisa Marroni è ritenuta idonea a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. Fabio Fabiani

Giudizio collegiale della commissione:

Fabio Fabiani, nato a Massa (MS) nel 1964, ha conseguito la laurea in Lettere classiche, il diploma di Specializzazione e il titolo di Dottore di Ricerca in Archeologia classica presso l'Università di Pisa. In particolare la tesi di laurea ha avuto per oggetto la villa dei Quintili sulla via Appia antica, studiata dal punto di vista delle tecniche edilizie, quella di Specializzazione i collegi degli augustali nelle città di Luni, Lucca e Pisa, e quella di dottorato, discussa nel 2004, la viabilità romana tra Pisa e Luni.

Dal 1993 ha avuto contratti e dal 2004 al 2017 assegni di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Archeologiche (poi Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere) dell'Università di Pisa, per lo studio del paesaggio agrario, del popolamento e dello sfruttamento delle risorse nella provincia di Massa e Carrara.

Ha partecipato a progetti Prin (1999, 2004, 2006), PAR FAS della Regione Toscana (2011-2013) su temi legati alle metodologie archeologiche applicabili in ambito urbano, e PRA (2015). Dal 2008 lavora anche in Tunisia nello scavo del sito di Althiburos, collaborando con l'università di Pisa, l'ISMA-CNR e l'INP di Tunisi.

Dal 2015 è associato al Centro Nazionale delle Ricerche - Istituto di Studi sul Mediterraneo e dal 2016 è socio onorario della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine.

Vanta ben 30 partecipazioni a ricerche sul campo, con ruoli di responsabilità (Sapienza a Pisa; Althiburos in Tunisia), in siti ellenistici, romani e tardo antichi in Toscana (Populonia, Pisa, area versiliese), Sardegna (Nora) e Tunisia (Althiburos).

Ricopre il ruolo di Scientific e Review Editor per la rivista *Geoarchaeology*.

Dal 2002 ha ricoperto incarichi di insegnamento presso l'Università di Pisa (laurea triennale, magistrale e scuola di specializzazione) e di Parma (laurea magistrale), in discipline afferenti al settore disciplinare L-ANT/07 Archeologia classica (Archeologia delle province romane, Storia dell'architettura antica, Urbanistica e architettura greca e romana, Laboratorio di architettura antica) e al settore L-ANT/10 (Metodologia e tecnica dello scavo, Archeologia della produzione).

Ha svolto il ruolo di relatore di tesi triennali, magistrali ed è stato tutor di una tesi di dottorato presso l'Università di Pisa.

Ha contribuito alla progettazione e all'allestimento di cataloghi e mostre in ambito toscano, dove ha svolto anche attività di didattica museale e professionale con enti pubblici.

Ha partecipato a numerosi convegni/giornate di studio, anche internazionali, con interventi incentrati su temi di architettura e urbanistica, produzione e cultura materiale, GIS, predittività e open data.

Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per professore di II fascia nel settore 10/A1.

Nell'ambito di una più vasta produzione scientifica, i titoli presentati dal candidato (distribuiti in un arco cronologico compreso tra il 2002 e il 2018) riguardano prevalentemente l'archeologia degli insediamenti, praticata tanto sul versante delle indagini territoriali (con particolare riferimento all'area apuana e alla costa toscana) che su quello degli scavi stratigrafici condotti in diverse importanti aree del Mediterraneo sia in Italia (Nora, Massa, Pisa) che all'estero (Althiburos). A queste attività si collegano le ricerche connesse con l'archeologia urbana, la geoarcheologia, la gestione dei catasti archeologici. Accanto a questi interessi si segnalano un importante originale manuale dedicato all'urbanistica urbana e rurale del mondo antico e alcuni studi a cavallo tra archeologia e epigrafia che denotano gli interessi per gli aspetti storico-sociali dell'antichità.

Nel suo complesso, la produzione scientifica del candidato rivela una personalità di studioso con caratteri di originalità, impegnato in tematiche attinenti al settore concorsuale pubblicate anche in sedi di prestigio, che permette di prenderlo in massima considerazione ai fini della presente procedura selettiva.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. Fabio Fabiani è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. Luigi Pedroni

Giudizio collegiale della commissione:

Luigi Pedroni, nato a Portici (Na) nel 1966, si è laureato in Lettere con indirizzo classico presso l'Università di Napoli "L'Orientale" e ha poi conseguito il Diploma di Specializzazione e il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università di Napoli "Federico II".

Ha svolto una intensa attività di archeologo libero professionista, che ha previsto l'assistenza a cantieri di scavo e didattica presso le scuole superiori ed elementari.

Vanta diverse collaborazioni con istituti universitari stranieri: è stato visiting professor di numismatica romana presso la Lithuanian University of Educational Sciences (2015-2016), docente al Department of Humanities della John Cabot University a Roma (2007), ha diretto dal 2003 al 2006 gli scavi a Pompei per conto dell'Universität Innsbruck e dal 2000 al 2002 è stato Postdoctoral Fellow al Department of Classical, Religious, and Near Eastern Studies della University of British Columbia - Vancouver, Canada BC, dove ha insegnato Roman Numismatic.

Ha diretto e insegnato in Summer School in collaborazione con la Lithuanian University of Educational Sciences (2015-2016) e il Colegio oficial de doctores y licenciados en Filosofía/Letras/Ciencias de Sevilla, Spagna (2013), insegnando archeologia funeraria romana, e ha ricoperto il ruolo di correlatore a tesi di laurea presso l'Università Autonoma di Barcellona (Spagna) e a tesi di master presso l'Università degli Studi del Molise.

Ha partecipato, anche con ruoli di responsabilità, a scavi condotti da Istituti Universitari stranieri e italiani a Pompei, Herclea Lucaniae (MT), Casinium (FR), Fabrateria Nova (FR) e Fregelle (FR) e a ricognizioni e indagine geofisiche a Telesia, Pompei e Cales.

Conta poi la partecipazione a numerosi congressi/giornate di studio tra nazionali e internazionali.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per professore di II fascia nel settore 10/A1 nel 2012.

Nell'ambito di una più vasta produzione scientifica, i titoli presentati dal candidato (distribuiti in un arco cronologico compreso tra il 1993 e il 2017) riguardano prevalentemente studi di ambito ceramologico e antiquario. Tra questi spiccano da un lato importanti ricerche sulla produzione ceramica calena e ceretana e dall'altro puntuali contributi dedicati alla glittica e alla numismatica, nei quali si intrecciano approcci iconografici (applicati anche alla pittura parietale pompeiana) sorretti in generale da una contestuale visione storica. La produzione presentata concerne anche la conduzione di scavi archeologici in siti anche di grande rilievo, come la stessa Pompei, Cales e Telesia, nella cui edizione non si apprezza tuttavia una conseguente documentazione stratigrafica.

Nel suo complesso, la produzione scientifica del candidato rivela una personalità di studioso con caratteri di originalità impegnato in tematiche attinenti al settore concorsuale pubblicate anche in sedi di prestigio, che permette di prenderlo in considerazione ai fini della presente procedura selettiva.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. Luigi Pedroni è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. Rachele Dubbini

Giudizio collegiale della commissione:

Rachele Dubbini, nata ad Ancona nel 1979, ha conseguito la laurea in Scienze Archeologiche, il diploma di Specializzazione e il titolo di Dottore di Ricerca in Archeologia classica presso l'Università di Roma "La Sapienza" (il dottorato è stato in cotutela con l'Università di Heidelberg). In particolare la tesi di laurea triennale ha avuto per oggetto il sito di Lefkandi in Eubea, quella magistrale "La decorazione architettonica degli edifici lungo la Sacra via" e quella di dottorato, discussa nel 2009, "I culti delle agorai nelle città del Peloponneso. Corinto a confronto con le altre poleis peloponnesiache".

La candidata ha poi avuto un assegno di post-dottorato presso il centro di ricerca ANHIMA (Anthropologie et Histoire des Mondes Antiques) di Parigi (2010-2011) e un contratto di ricerca presso l'Istituto di Archeologia Classica dell'Università di Heidelberg (2011-2013). Contestualmente a quest'ultimo ha poi vinto un assegno presso l'Università di Roma "Sapienza". Dal 2013 al 2015 è stata Marie Curie Fellow presso Università degli Studi "Roma Tre".

Nel periodo 2015-2016 ha ottenuto un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Attualmente è ricercatore di tipo A presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara per il settore scientifico disciplinare "Archeologia Classica".

Dal 1999 al 2016 ha vinto diverse borse di studio, spesso presso istituti stranieri e due premi per volumi pubblicati.

Ha collaborato all'organizzazione di convegni anche internazionali, ha curato sezioni di mostre e coordinato un gruppo di ricerca nel PRIN 2009. Ha partecipato come relatore a numerosi convegni/Seminari nazionali e internazionali.

L'esperienza sul campo si è svolta principalmente, tra il 1997 e il 2001, come partecipazione agli scavi realizzati nell'area del Palatino, a Pompei e a *Forum Sempronii*.

Ha avuto docenze a partire dal 2011 nell'ambito di corsi di dottorato, master e laurea magistrale, su temi soprattutto storico-artistici, di archeologia del paesaggio e più in generale di archeologia classica; è stata poi relatrice di tesi di laurea triennale e magistrale. Dal 2018 è membro del collegio del Dottorato interdisciplinare, interdipartimentale e internazionale in Sustainable Environment and Wellbeing dell'Università di Ferrara.

Dal 2015 è membro del comitato scientifico della rivista EX-NOVO, Peer reviewed Journal of Social Archaeology e dal 2008 è Membro corrispondente del "Centre for Spartan and Peloponnesian Studies"; è stata poi "Visiting scholar" presso l'Università di Cambridge.

Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per professore di II fascia nel settore 10/A1.

Nell'ambito di una più vasta produzione scientifica, i titoli presentati dalla candidata (distribuiti in un arco cronologico compreso tra il 2005 e il 2018) riguardano l'archeologia di area sia greca (con contributi originali su Corinto) che romana, con particolare riferimento a Roma, dove si segnalano le importanti ricerche sull'areale della via Appia. Le ricerche condotte con un approccio contestuale approfondiscono in particolare gli aspetti relativi ai culti antichi (molto originali i lavori sul culto di Marte e il suo tempio a Roma), ma anche la visione diacronica del paesaggio, delineata nella monografia sulla Caffarella ispirata ai più recenti concetti dell'archeologia pubblica. Tra gli interessi della candidata non mancano studi di statuaria romana e utili puntuali approfondimenti di storia dell'archeologia (Rizzo, Libertini) condotti su documentazione originale di archivio.

Nel suo complesso, la produzione scientifica della candidata rivela una personalità di studiosa con caratteri di originalità impegnata in tematiche attinenti al settore concorsuale pubblicate anche in sedi di prestigio, che permette di prenderla in sicura considerazione ai fini della presente procedura selettiva.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la dott.ssa Rachele Dubbini è ritenuta idonea a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott.ssa Stella Falzone

Giudizio collegiale della commissione:

Stella Falzone, nata a Roma nel 1967, si è laureata nel 1991 a l'Università "La Sapienza" di Roma in Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana, con una tesi sulle "Testimonianze dell'età del ferro dall'area del tempio della Vittoria sul Palatino: analisi del saggio V". Ha poi conseguito nel 1995 il Diploma alla Scuola Nazionale di Archeologia presso la medesima Università, nell'indirizzo "Storia dell'Arte Antica", con una tesi sulle "Pitture ostiensi di III sec. d.C.: la fase cosiddetta gallienica", condotta con il Prof. Pensabene. Nel 1999 ha poi ottenuto il titolo di Dottore di ricerca in Archeologia Classica con un progetto sulle "Decorazioni pittoriche da abitazioni di Ostia, databili tra la fine del II e la prima metà del III sec. d.C.", sempre a "La Sapienza".

Dal 2011 al 2013 è stata Assegnista di Ricerca ed ha affrontato lo studio dei "Caratteri e contenuti delle raffigurazioni pittoriche parietali da Roma e Ostia di epoca medio imperiale".

Dal 2012 è Presidente del Centro Studi Pittura Romana Ostiense (CeSPRO) e dal 2016 è membro del Comitato Direttivo dell'Associazione Internazionale per la Pittura Murale Antica (AIPMA).

Dal 2003 al 2010 è stata Docente incaricata dei corsi di Pittura di Ostia e Pittura Romana sempre presso "La Sapienza", seguendo tesi triennali e magistrali, di specializzazione e dottorato, anche presso l'Université catholique de Louvain. Ha inoltre organizzato attività seminariali legate allo studio di intonaci dipinti e ceramiche antiche in collaborazione con "La Sapienza", L'Académie de France a Rome - Villa Medici e la Soprintendenza Speciale per i Colosseo, il Museo Nazionale Romano, l'Area Archeologica di Roma, la Soprintendenza Capitolina, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali) e la Columbia University.

Ha partecipato a progetti scientifici coordinati dall'Université catholique de Louvain, l'Università degli Studi di Padova, l'Università di Roma Tre e l'Österreichische Akademie der Wissenschaften, Institut für Kulturgeschichte der Antike.

La partecipazione al progetto di scavo di Villa Adriana, diretto dalla Columbia University, ha visto la candidata assumere il ruolo di coordinatrice delle attività legate allo scavo e allo studio degli intonaci dipinti. Con il Prof. Pensabene ha partecipato a progetti su Ostia, sulla villa del Casale a Piazza Armerina e sulle Pendici Ovest del Palatino.

Ha organizzato due edizioni del Colloquio internazionale sulle pitture murali antiche e una giornata di studio su Ostia.

Dal 1992 ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice, con interventi soprattutto concentrati sugli intonaci dipinti antichi.

Ha coordinato campagne di scavo ad Ostia e a Roma (Tempio Magna Mater sul Palatino) come docente dell'Università "La Sapienza" e svolto diverse attività sul campo per conto della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ostia, di Roma, di quella Capitolina ai Beni Culturali, di quella Archeologica dell'Etruria Meridionale e per la Regione Lazio.

Ha progettato due mostre su Ostia, tenutesi a Roma e Ginevra, e partecipato a progetti di valorizzazione sempre su Roma e Ostia.

Ha inoltre conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per professore di II fascia nel settore 10/A1.

Nell'ambito di una più vasta produzione scientifica, i titoli presentati dalla candidata (distribuiti in un arco cronologico compreso tra il 2001 e il 2017) riguardano i siti di Roma (Palatino) e Ostia. Nel primo campo vengono esposti i risultati di importanti indagini stratigrafiche accompagnati dall'edizione di materiali di ambito arcaico e di significative riflessioni sugli aspetti culturali dell'insediamento. Nel secondo caso - campo d'elezione della candidata - sono descritti e discussi apparati decorativi pittorici di grande rilievo, inseriti in una visione contestuale e diacronica della pittura ostiense con importanti messe a punto sia tecniche che cronologiche, che fanno oggi della candidata una delle maggiori conoscitrici dei sistemi decorativi parietali d'età romana tra età repubblicana e tardo-antica.

Nel suo complesso, pur nella concentrazione tematica delle ricerche, la produzione scientifica della candidata rivela una personalità di studiosa con caratteri di originalità impegnata in tematiche attinenti al settore concorsuale pubblicate anche in sedi di prestigio, che permette di prenderla in considerazione ai fini della presente procedura selettiva.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la dott.ssa Stella Falzone è ritenuta idonea a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.